



## GAZZETTA DEL SUD ON LINE - Homepage

La tre giorni di Taormina sarà l'occasione per fornire dati e cifre sui siti da bonificare  
**Amianto, al via oggi la conferenza mondiale**

Emanuele Cammaroto  
Taormina

Al via oggi a Taormina la tre giorni della Conferenza mondiale sull'amianto. L'evento è organizzato dall'Ispesl, l'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro, l'Istituto di Ricerca Nazionale Italiano. I maggiori esperti e ricercatori mondiali sul tema interverranno all'appuntamento che è stato presentato ieri in conferenza stampa alla presenza del Commissario Straordinario dell'Ispesl, Antonio Moccaldi. Il convegno sarà l'occasione per fornire dati e cifre sui siti da bonificare di interesse nazionale, per fare il punto e trarre spunto da quelli già bonificati e poi le situazioni a rischio amianto in Italia e nel mondo. Da qui si cercherà di capire come realizzare delle mappature dell'amianto su scala nazionale ed internazionale, adoperando le più opportune procedure per calcolare l'analisi di rischio, le metodologie di bonifica e ripristino ambientale in siti naturali contaminati.

E naturalmente sarà affrontata e analizzata la casistica inerente il numero delle vittime prodotte in questi anni dall'amianto.

Dunque sotto osservazione i materiali dell'habitat e delle infrastrutture che orbitano attorno alle piccole e grandi città, i treni, le navi, i mezzi di trasporto, l'edilizia, la metalmeccanica, e la metallurgia. «In questi anni - ha spiegato Moccaldi - non c'è stato settore della vita lavorativa dove non ci sia stato un uso, un impiego di amianto. Per questo è importante, anzi fondamentale, la ricerca, la prevenzione, capire prima che il danno si sia compiuto lo stato dei materiali, delle strutture, dei luoghi. L'obiettivo è lo studio delle dinamiche dell'esposizione. L'amianto se inalato, può manifestare i suoi effetti sino a una distanza di ben 40 anni. È ancora oggi difficile certificare l'avvenuta esposizione. Perciò è indispensabile trovare delle leggi che tutelino realmente e concretamente il diritto alla salute. Urge migliorare complessivamente la gestione del problema amianto, non solo in Italia ma a livello internazionale. Ci sono dei tipi di tumori correlati o correlabili all'esposizione all'amianto: malattie come il tumore alla laringe, e in generale fenomeni tumorali che interessano i polmoni».